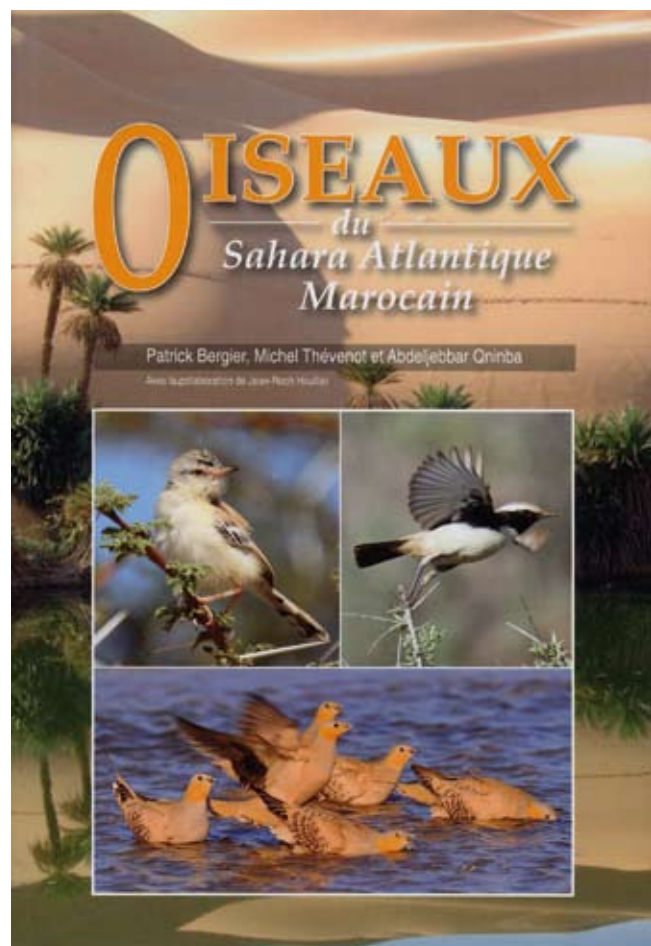


Book Review



Oiseaux du Sahara Atlantique Marocain

Patrick Bergier, Michel Thévenot et Abdeljebbar Qninba

359 pagine, ca. 350 fotografie a colori e mappe di distribuzione

Société d'Etudes Ornithologiques de France
ISBN-13: 978-2916802053

Marcello Grussu

Marcello Grussu, Gruppo Ornitologico Sardo, CP 160/C, 09045
Quartu Sant'Elena, Cagliari, Italia.
Email: porphyrio@tiscali.it

© 2020 Marcello Grussu

Received: 29 September 2019
Accepted for publication: 5 October 2019
Online publication: 12 May 2020

Il Sahara Atlantico è rimasto per moltissimi decenni un'area praticamente sconosciuta dal punto di vista naturalistico, sia per le particolari condizioni fisiche e climatiche che ne hanno sempre limitato l'accesso, sia per la scarsa considerazione storica (almeno sino alla metà del secolo scorso) di un'area considerata da molti in modo superficiale come poco interessante. Inoltre, più di recente si è aggiunto il problema bellico tra il Marocco e il Fronte del Polisario che ha contribuito a frenare qualsiasi tipo di visita. Gli Autori di questo volume, grandi esperti dell'avifauna dell'Africa occidentale, riescono a colmare un vuoto nelle conoscenze ornitologiche che si era ulteriormente evidenziato di recente con la pubblicazione della serie di «ornitologie» del Nord Africa (Libia, Tunisia, Algeria, Marocco) (2003-2016) e della Mauritania (2010). Il libro analizza in modo esaustivo l'avifauna dell'estremo Sud del Marocco dalla foce dell'Oued Noun/ Goulmine (29°08'30"N) sino al confine meridionale del Sahara Occidentale (ex Sahara Spagnolo) e la Penisola di Cap Blanc/ Nouadhibou; sito che costituisce la porta settentrionale della Mauritania ma anche il limite Sud occidentale della Regione Palearctica occidentale (*sensu* Cramp &

Simmons, 1977). Dal punto di vista biogeografico, l'area si trova all'interno della Regione Palearctica occidentale e l'avifauna nidificante è composta per la maggior parte di specie che si sono adattate alle estreme condizioni desertiche. L'influenza palearctica è evidente anche nelle parti più interne, mentre con il procedere verso il meridione cresce la percentuale delle specie afrotropicali. Il Sahara rappresenta una barriera per la colonizzazione verso Nord delle specie afrotropicali, ma la presenza dell'Atlantico rende meno efficace questa barriera con il risultato che nel Marocco settentrionale è presente una percentuale di specie tropicali superiore a quelle presenti negli altri Paesi del Maghreb (Tunisia e Algeria).

Dopo un'interessante descrizione geografica e naturalistica dell'area e sulla storia delle ricerche ornitologiche, troviamo la lista sistematica che evidenzia lo status, la distribuzione, l'habitat e la riproduzione delle specie riscontrate. L'avifauna costa di 366 specie (235 *Non Passeriformes* e 131 *Passeriformes*), mentre per altre 17 la presenza è da confermare, per un totale di 383. Di queste, 86 sono considerate nidificanti (68 regolari e 18 occasionali) in tempi recenti. Per altre 20 la nidificazione è da accertare,

mentre 19 specie sono nidificanti storiche. Una quarantina di specie nidificanti (per esempio *Phalacrocorax aristotelis*, *Corvus corax*, *Larus marinus*, *Alectoris barbara* e *Sylvia melanocephala*), hanno in quest'area il loro limite meridionale di riproduzione. Le specie estinte sono 19. Una dozzina di Passeriformi, considerati nidificanti sino alla metà del secolo scorso, non nidificano più nel territorio del Sahara Atlantico perché hanno spostato l'areale riproduttivo a Nord, probabilmente a causa dei cambiamenti climatici e la perdita di habitat. Invece, l'estinzione di *Struthio camelus*, *Gypaetus barbatus*, *Gyps fulvus*, *Torgos tracheliotos* e *Neophron percnopterus* è stata causata direttamente dall'uomo (caccia, avvelenamento).

La ricchezza specifica delle specie nidificanti diminuisce da Nord a Sud e verso l'interno, con l'eccezione della Laguna di Khnifiss tra Tan-Tan e Tarfaya, dove la ricchezza è invece simile a quella riscontrata nell'estremo Nord dell'area. La particolare posizione geografica fa sì che l'area costiera sia oggetto del passaggio migratorio regolare di milioni di uccelli. Nella costa sono stati identificati diversi siti particolarmente importanti per la sosta e lo svernamento di anatidi, limicoli, gabbiani, ardeidi e Passeriformi del Paleartico, quali la Baia di Dakhla e la Laguna di Khnifiss. Inoltre, a causa delle condizioni climatiche estreme, nell'area si osservano imponenti movimenti di specie prettamente desertiche (soprattutto di *Passeriformes*) in risposta alle precipitazioni atmosferiche che determinano improvvise disponibilità alimentari in aree precedentemente inospitali.

Un libro che consiglio vivamente a tutti coloro che hanno un interesse per l'avifauna del Nord Africa e delle aree ai confini della Regione Palearctica Occidentale.

BIBLIOGRAFIA

Cramp S. & Simmons K. E. L. (eds.), 1977 – Handbook of the Birds of Europe, the Middle East, and North Africa: The Birds of the Western Palearctic. *Oxford University Press*.